

# SETTIMANA MOZARTIANA

**13-17 SETTEMBRE: DA ALEXANDER LONQUICH AL TRIO CAPPELLO, ALEXANDER ROMANOVSKY, ALBERTO NOSÈ; DAL QUARTETTO M. NOSTITZ AL TRAININI CELLO ENSEMBLE; DALL'ORCHESTRA HAYDN ALL'ORCHESTRA GIOVANILE TRENTINA...**

La ventiseiesima edizione, che si terrà dal 13 al 17 settembre 2017, si incardina sul tema "Mozart e il pianoforte" e propone una intensa carrellata di concerti, alternati ad appuntamenti qualificanti quali il Convegno di studi mozartiani (coordinato nientemeno che da Piero Rattalino), la tradizionale festosa Tafelmusik e una bella mostra di Anna Nezhnaya sul tema "Mozart e la famiglia Lodron" (introdotta dal critico d'arte Maurizio Scudiero). I temi "Il pianoforte di Mozart" e "La famiglia Lodron" s'intrecceranno più volte. Innanzitutto nel Concerto per tre pianoforti e orchestra KV 242 (Lodron-Konzert) che Mozart compose per la contessa Antonia Lodron e le sue figlie Aloisia e Giuseppina. Questo concerto a tre cembali è stato concepito per tre musicisti dalle differenti capacità musicali: non è complesso dal punto di vista compositivo, ma è piacevole per la scorrevolezza. Importanti sono le cadenze del primo e del secondo movimento, dove ricorrono liberamente alcuni spunti tematici dell'esposizione e dello sviluppo. Mozart imposta qui il modello al quale si ispirerà anche nei concerti più "maturi".

Il piacevole e scenografico Lodron-Konzert sarà proposto da tre pianisti fuoriclasse (**Roberto Cappello, Alexander Romanovsky, Alberto Nosé**) accompagnati dall'Orchestra Giovanile Trentina diretta da Andrea Fuoli a Levico Terme (PalaLevico, venerdì 15 settembre ore 20.30) e a Rovereto (Teatro Zandonai, domenica 17 settembre ore 20.45)

Dedicato alla nobile famiglia Lodron è anche il Divertimento KV 287 che sarà proposto nello storico Palazzo Lodron

di Nogaredo (sabato 16 settembre ore 17.00) dal Quartetto d'archi boemo M. Nostitz, con la collaborazione di tre giovani promettenti strumentisti trentini: Achille Fait e Lara Eccher ai corni e Davide Sorbello al contrabbasso. Con questo lavoro del 1777, Mozart tocca una vetta che supera in bellezza non pochi lavori precedenti. Gli storici Wyzewa e Saint-Foix hanno confrontato quest'opera di Mozart con un Divertimento di Michael Haydn del 1776: nel dimostrare la prodigiosa facoltà di assorbimento del

genio salisburghese, hanno dovuto anche sottolineare la vitalità autonoma e lo stile inconfondibile del lavoro mozartiano.

Il tema del linguaggio pianistico di Mozart sarà preso in esame da tre prospettive diverse: il concerto per pianoforte e orchestra, il recital su fortepiano, il Convegno di Studi mozartiani.

Il Convegno (Rovereto, Sala Conferenze di piazza Rosmini, sabato 16 settembre a partire dalle 9) offrirà un'importante occasione di approfondimento. Illustri relatori (Bolzan, Cle-

ricetti, Bizzarrini, Montinaro) presenteranno le loro ricerche sul tema coordinati da un musicologo d'eccezione e dalla comunicativa coinvolgente quale **Piero Rattalino** (affiancato da Giuseppe Calliari). Una bella raccolta di pagine per pianoforte solo, tra le quali spicca – imperdibile – la Sonata KV 331 nella versione del manoscritto ritrovato nel 2014, sarà proposta sul fortepiano dall'artista giapponese **Yuko Hisamoto** (Isera, Palazzo de' Probizer venerdì 15 settembre e Ala, Palazzo de' Pizzini domenica 17 settembre entrambi alle 17).

Il tema dei concerti per pianoforte e orchestra troverà una proposta di straordinario rilievo nelle serate affidate all'Orchestra Haydn con il grande pianista **Alexander Lonquich** nel duplice ruolo di direttore e di solista (Rovereto - Teatro Zandonai, giovedì 14 settembre ore 20.45 e Bolzano - Auditorium venerdì 15 settembre ore 20).

Oltre alla Sinfonia n. 80 di Haydn, la nostra ottima orchestra regionale eseguirà due capolavori assoluti di Mozart: i concerti per pianoforte e orchestra KV 453 e KV 595. ■



Yuko Hisamoto